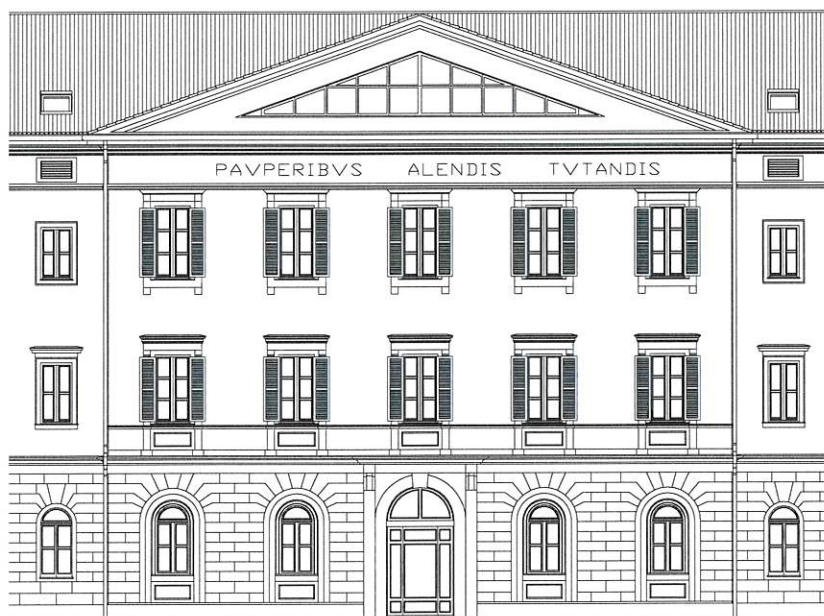




Azienda pubblica di Servizi alla Persona ITIS

VIA PASCOLI n°31 TRIESTE



UFFICIO TECNICO A.S.P. – ITIS

R.U.P. arch. LAURA VISINTIN



PROGETTO

Geom. PETER SOSSI

PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO

UT24\_08

LAVORI DI SOSTITUZIONE DI N.5 PORTE TAGLIAFUOCO  
NELL'EX COLLEGIO SAN GIUSTO

ELABORATO :

RELAZIONE CRITERI AMBIENTALI MINIMI

DATA  
GIUGNO 2024

SCALA

/

TAVOLA

CAM

## **PREMESSA**

Il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" prevede, al comma 2 dell'art. 57 *Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi e criteri di sostenibilità energetica e ambientale*, che le stazioni appaltanti debbano contribuire al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, definiti per specifiche categorie di appalti, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto.

Nel caso di contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

## **OGGETTO DELL'APPALTO**

L'appalto in oggetto si riferisce alla fornitura e posa in opera per la sostituzione di cinque porte tagliafuoco all'interno dell'ex collegio San Giusto di via Conti 1/2 a Trieste.

Al fine di verificare l'applicabilità dei Criteri Ambientali Minimi, di seguito CAM, sulla base della specificità del cantiere e delle sue lavorazioni è stato verificato che al momento sono vigenti i "*Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi approvato con D.M. 23/06/2022 n.256*".

## **VERIFICHE APPLICABILITA' C.A.M.**

Per gli interventi edilizi che non riguardano interi edifici, come in questo caso, sono stati verificati i seguenti punti del Decreto e le relative attività da eseguire nel corso dell'appalto, come previsto dal punto 1.1 del Decreto.

### **2.5 SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE**

L'appalto prevede la sostituzione di n.5 porte tagliafuoco vetrate con altrettante porte simili e aventi le medesime caratteristiche ai fini antincendio, nel rispetto del DM 3 agosto 2015, "Codice di prevenzione incendi".

La tipologia delle nuove porte, che saranno dotate di maniglione antipánico, deve avere le caratteristiche richieste dalla normativa di settore e quindi essere costituite da materiali opportunamente certificati ai fini antincendio.

Vista la finalità dell'intervento, dove il rispetto della normativa di prevenzione incendi è preponderante rispetto alle altre norme, non avendo trovato sul mercato prodotti antincendio certificati ai C.A.M., nell'esecuzione del presente appalto si prescinde dalla loro applicazione.

### **2.6 SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI RELATIVE AL CANTIERE**

Sono i criteri progettuali per l'organizzazione e gestione sostenibile del

cantiere. Il progettista li integra nel progetto di cantiere e nel capitolato speciale d'appalto del progetto esecutivo. In questo lavoro le attività interessate sono:

#### 2.6.1 Prestazioni ambientali del cantiere

Il cantiere si svolgerà tutto all'interno dell'edificio esistente non vincolato. Verranno prese tutte le precauzioni necessarie inerenti alla riduzione di rumori e polveri soprattutto perché i residenti sono persone fragili e non autosufficienti. Non sono previsti interventi all'esterno.

#### 2.6.2 Demolizione selettiva, recupero e riciclo

L'intervento prevede l'asporto delle porte esistenti. La natura dei materiali utilizzati negli anni 70/80 del secolo scorso, sia per le parti metalliche che per il vetro, non fornisce la certezza dell'assenza di materiali pericolosi e quindi la loro possibilità di recupero e riciclo. Lo smaltimento delle porte dovrà avvenire presso discariche autorizzate, per cui l'appaltatore dovrà fornire alla stazione appaltante tutta la documentazione del corretto smaltimento, che provvederanno all'eventuale recupero e riciclo nel caso in cui i materiali ne abbiano le caratteristiche.